



FONDAZIONE
MUSEKE ONLUS



COMUNE DI BRESCIA



MSNA - Minori: Seminare una Nuova Accoglienza

PROGETTO FINANZIATO DAL BANDO “NEVER ALONE - PER UN DOMANI POSSIBILE”
nel quadro del programma europeo EPIIM (European Programme for Integration and Migration)

Con la partecipazione di:

Procura della Repubblica presso il Tribunale per i
Minorenni di Brescia

CIRMiB - Centro di Iniziative e Ricerche sulle Migrazioni -
Brescia

Garante per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del
Comune di Palermo

Associazione Santa Chiara di Palermo

ed il sostegno di:

Fondazione ASM

Fondazione della Comunità Bresciana
Congrega della Carità Apostolica

Fondazione Cogeme

COMUNICATO STAMPA

CONFERENZA STAMPA di AVVIO del PROGETTO “MSNA – Minori: Seminare una Nuova Accoglienza” *30 Marzo 2017 alle ore 14e30 presso Sala Giudici di Palazzo Loggia.*

Interverranno:

Felice Scalvini, Assessore al Welfare
Maria Cristina Negro, Project Manager “Never Alone”
Roberto Lombardi, Consigliere Fondazione Museke
Riccardo Filippini, Direttore Cooperativa Tempo Libero

Dopo un anno di progettazione congiunta finalizzata ad affrontare la questione dei minori stranieri non accompagnati, il 3 aprile prenderà ufficialmente avvio il progetto **“MSNA – Minori: Seminare una Nuova Accoglienza”** finanziato dal bando “Never Alone”: iniziativa sostenuta in Italia da Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Enel Cuore Onlus, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione CON IL SUD e Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

Fondazione Museke onlus, che coordina le attività del progetto bresciano, è capofila del partenariato a cui hanno aderito:

- Comune di Brescia nell’Assessorato al Welfare
- Cooperativa Tempo Libero
- Forum Provinciale del Terzo Settore di Brescia
- Cooperativa Il Calabrone
- Cooperativa l’Alternativa
- Associazione Dormitorio San Vincenzo de Paoli
- Cooperativa La Vela
- Consorzio Solco Brescia
- Fondazione Pinac

L'iniziativa è strutturata in due linee di intervento:

1. Potenziamento dei percorsi di accompagnamento all'autonomia verso la maggiore età, mediante progetti individualizzati in accordo al superiore interesse del Minore, alle sue inclinazioni ed al Servizio Sociale a cui è in carico, coinvolgendo le figure culturali, transculturali, di mediazione, etnocliniche e psicologiche necessarie;
2. Rafforzamento e diffusione del sistema dei tutori civici volontari e sperimentazione della pratica di affidamento sociale diffuso, grazie a percorsi di sensibilizzazione e formazione volti all'analisi e formazione della figura del tutore.

La partecipazione attiva dei 10 enti ed il coinvolgimento diretto della città nel suo complesso consentirà di avviare un reale processo di inclusione a favore di non meno di 50 minori, per i quali verranno organizzate le seguenti attività:

- percorsi scolastici diversificati e percorsi ad hoc per il rilascio/riconoscimento del titolo di studio;
- esperienze di volontariato sociale e partecipazione alle realtà associative;
- laboratori esperienziali occupazionali, tirocini di inserimento lavorativo/orientativi e supporto alla ricerca attiva del lavoro;
- affiancamento psicologico.

La cittadinanza sarà coinvolta in percorsi quali:

- corso di formazione per operatori sociali e volontari per apprendere competenze utili all'accompagnamento dei minori in attività di volontariato;
- corso di formazione per operatori sociali nelle aree civico-legale, etno-socio-pedagogico, affidamento sociale diffuso ed interreligioso;
- incontri in-formativi rivolti a cittadini italiani e stranieri e giornate di confronto con Università, insegnanti e studenti;
- raccolta di manifestazioni di interesse e disponibilità a candidarsi per la figura di Tutore Civico Volontario e per la sperimentazione di pratiche di Affidamento Sociale Diffuso.

A dare valore aggiunto all'intervento, vi è l'adesione ed il sostegno al progetto da parte del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Brescia, del Garante per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza di Palermo, dell'Associazione Santa Chiara di Palermo e del CIRMiB dell'Università Cattolica di Brescia al fine di incentivare e condividere *best practices* presenti sul territorio nazionale.

Oltre all'impegno diretto del Comune di Brescia, di fondazioni, associazioni e cooperative, l'intervento ha raccolto il supporto di Fondazione ASM, Fondazione della Comunità Bresciana, Congrega della Carità Apostolica e Fondazione Cogeme con il fine ultimo di avviare un tavolo inter-istituzionale di discussione su welfare diffuso e condiviso tra enti operanti e competenti in materia MSNA e fondazioni del territorio.